

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	20
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro: Sindrome di Turet	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	60
% su popolazione scolastica	5.7
N° PEI redatti dai GLHO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

Elaborerà, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). Continuerà ad aderire alle iniziative relative al Protocollo d'Intesa tra la Rete di scuole, Municipi (ex XVII, XVIII, XIX, XX) e ASL RM E.

Definirà al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI: gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

Sensibilizzerà la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE

Convocherà e presiederà il GLI (in sua assenza se ne occuperà la FS); convocherà e presiederà il GLH d'Istituto, curerà i rapporti con le cooperative sociali, i responsabili delle ASL, i medici privati e le famiglie.

Verrà informato dal Coordinatore di Classe e dalle F.S. e Referenti per l'inclusione e la disabilità rispetto agli sviluppi dei casi presi in considerazione. Convocherà e presiederà il Consiglio di Classe/Interclasse.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

Si definiranno Referenti interni ed esterni per l'inclusione che collaboreranno con il Dirigente Scolastico, raccorderanno le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti territoriali...), parteciperanno al GLH d'Istituto, parteciperanno e coordineranno il GLI e organizzeranno e presiederanno i GLHO. Collaboreranno con i coordinatori di classe, gli insegnanti di sostegno, gli operatori AEC al fine di pianificare interventi didattici – educativi adeguati alle diverse situazioni.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE

Informeranno il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.

Effettueranno un primo incontro con i genitori. Collaboreranno all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzeranno i dati rilevati e, prendendo atto della eventuale relazione clinica, definiranno, condivideranno ed attueranno il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'alunno disabile e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno DSA o svantaggiato.

LA FAMIGLIA

Informerà il coordinatore di classe (o verrà informata) della situazione/problema. Si attiverà per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Parteciperà agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condividerà il Piano educativo e collaborerà alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'ambito del suddetto Protocollo d'Intesa, verrà portata avanti e stimolata l'organizzazione e la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione relativi alla gestione di alunni con DSA, ADHD e altre situazioni di disagio scolastico, con specifico riferimento a strategie didattico-laboratoriali per micro-gruppi mirate all'inclusione dei ragazzi disagiati.

Verranno inoltre organizzati corsi di formazione/aggiornamento sull'utilizzo degli strumenti tecnologici (in particolare della LIM); inoltre si inviteranno i docenti curricolari e di sostegno a partecipare agli incontri di formazione sulle tecnologie assistive, organizzati dall'Istituto "Leonarda Vaccari" nell'ambito del progetto "Social care – un percorso innovativo", già attivato nel presente anno scolastico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione terrà conto del percorso didattico predisposto alla luce dei singoli PDP così come deliberato in sede di Collegio Docenti.

I consigli di classe e di interclasse utilizzeranno la valutazione come occasione di verifica del percorso di apprendimento effettuato e per mettere in atto strategie migliorative, affinché ciascun alunno possa raggiungere gli obiettivi didattico – educativi prefissati. Pertanto il team docente utilizzerà la come mezzo formativo per evidenziare i punti di debolezza e implementare strategie volte al miglioramento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola terrà conto delle competenze di ciascun docente di sostegno in modo che l'azione didattica risulti più efficiente ed efficace. Affinché tale progetto vada a buon fine, l'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili: Dirigente scolastico, Gruppo di coordinamento (GLI), Funzioni strumentali, Docenti curriculari e Docenti di sostegno.

Le attività di sostegno si svolgeranno, a seconda delle diverse situazioni, nei seguenti modi:

- rapporto 1:1 (in classe e/o in un ambiente strutturato)
- in piccoli gruppi di pari (*tutoring e cooperative learning* in classe e/o in un ambiente strutturato)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività personalizzata con materiale predisposto (in classe e/o in un ambiente strutturato)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Proseguiranno i rapporti con le ASL (in particolare ASL ex RM E), IRCCS, Ist. Leonarda Vaccari, sia in occasione dei GLHO sia negli incontri di educazione alla salute rivolti agli studenti presso il nostro Istituto; con il Municipio, per quanto concerne i rapporti con la Cooperativa sociale "Eureka primo" che gestisce il servizio di AEC, e il SAISH per quanto riguarda l'assistenza domiciliare. Inoltre con il Sant'Alessio, per gli assistenti tiflodidatti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno chiamate a condividere le azioni educative rivolte al raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi prefissati tramite la sottoscrizione di un "patto formativo" con la scuola. I contatti telefonici, per iscritto e "de visu", saranno periodici e programmati al fine di attuare un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare.

Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni.

Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Gli incontri di interclasse per la scuola primaria, le riunioni di dipartimento disciplinare e i consigli di classe per la scuola secondaria di primo grado, individueranno dei curricula attenti alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi tenendo conto dei vari stili di apprendimento.

Relativamente ai PEI e PDP il consiglio di classe/interclasse, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili all'individuazione di eventuali situazioni-problema e alla definizione e conseguimento di un percorso didattico inclusivo adeguato.

Verrà incrementato l'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM, tablet, laboratorio informatico) per lo sviluppo di strategie e metodologie maggiormente inclusive.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si potenzierà l'utilizzo delle seguenti **strutture** scolastiche per favorire i processi inclusivi, di apprendimento e socializzazione rivolti agli alunni dell'Istituto:

- aule per le attività di sostegno
- aule multimediali
- laboratorio teatrale
- laboratorio di pittura e ceramica
- laboratorio musicale
- laboratorio di scienze
- biblioteche
- palestre
- mense scolastiche
- cortile attrezzato per le attività sportive e ricreative

Riguardo alle **risorse umane**, i docenti di Lettere e Matematica proporranno (in base ai fondi a disposizione) corsi di recupero di Lingua italiana e di Matematica.

Si valorizzeranno la collaborazione e le competenze professionali e umane di tutto il personale scolastico. Inoltre ci si avvarrà, come già in passato, dell'ausilio di ex colleghi (in pensionamento) in particolare per il laboratorio di pittura e ceramica (a carico delle famiglie), e per l'orientamento scolastico.

Con il sostegno economico delle famiglie, si porterà avanti l'attività di propedeutica musicale, e il servizio di pre/post scuola con la cooperativa privata "La ciliegia".

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nell'ambito del progetto "Multiforme" inserito nel Piano Sociale di Zona (2016- 2018) del Municipio I, verrà attivato nel nostro Istituto un servizio di consulenza psicologica (Sportello d'ascolto) con esperti esterni, rivolto agli alunni, genitori e docenti della scuola per prevenire situazioni di disagio e per offrire una consulenza finalizzata a riorientare il soggetto in difficoltà.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La Funzione Strumentale per la Continuità organizzerà, nel corso dell'intero anno scolastico, laboratori misti fra alunni provenienti da diversi ordini di scuola per evitare che il momento di passaggio ad altro ciclo scolastico sia vissuto dagli alunni in modo traumatico o incerto, e si programmeranno riunioni tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici (anche appartenenti ad Istituti scolastici diversi) per favorire l'accoglienza in particolare degli alunni con disabilità.

Gli alunni della Scuola Primaria accompagneranno i bambini della Scuola dell'Infanzia comunale (presente nel medesimo edificio) alla scoperta dei nuovi ambienti, attraverso attività ludiche.

Il progetto "Continuità" tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria prevede, come ogni anno, la produzione di testi di vario genere (storie, favole, fiabe, poesie,...) che verranno successivamente esposte nell'ambito della "Festa del Libro". Per quanto riguarda l'orientamento alla scuola Superiore di Secondo Grado, si organizzeranno incontri di presentazione con i rappresentanti dei diversi Istituti Superiori di zona per i genitori e gli alunni della nostra scuola, in tempo utile per formulare la domanda di iscrizione.

A fine dicembre e inizio gennaio verranno organizzati degli "Open Day" nel corso dei quali i docenti sono invitati a illustrare e far conoscere ai genitori le peculiarità e gli ambienti del nostro Istituto.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15.06.2016
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30.06.2016 (delibera n.34).

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**